

## BATTESIMO DEL SIGNORE



Anno A      12 gennaio 2020  
Isaia 42, 1-4. 6-7      Atti 10, 34-38      Matteo 3, 13-17

### Domanda di perdono

Nella nostra società c'è un collasso di prospettive, di speranza, di tensione verso un mondo migliore.

E' necessario reagire a questa atmosfera oppressiva e non lasciarsi trascinare dal **vortice del vuoto, del buio, del non senso**.

Le parole di Isaia e il battesimo che ci accingiamo a meditare, sono una carica per noi, di fiducia, aprendoci ad una visione planetaria fatta di pace, di giustizia, di amore.

E ci offrono anche una **missione da compiere**, che non captiamo subito né completamente, ma che nella sua progressiva comprensione, **può riempire di senso e di bellezza** la nostra vita.

Chiediamo perdono al Signore, se in noi c'è troppa rassegnazione a ciò che esiste, al proprio angolo di vita, al proprio vantaggio.

### Preghiera collettiva della Comunità

Padre, Dio di sapienza infinita, donaci la grazia di credere a questa missione, di comprenderla e di saperla attuare con il Tuo aiuto.

Nel primo incontro con i giovani della GMG di Rio de Janeiro, Papa Francesco ha ripetuto con insistenza queste parole: “*Bota fé!*” che vuol dire “*Metti fede*”.

E ha spiegato: quando si prepara un buon piatto per il pranzo e tu vedi che manca il sale, tu *metti il sale*, se manca l'olio, *tu metti l'olio*...

Mettere, cioè collocare, versare...

Così anche nella nostra vita. Se vogliamo che essa abbia senso e pienezza, come consideriamo tutti, dobbiamo mettere 3 ingredienti essenziali: **1) mettere la fede**, e la nostra vita avrà un sapore nuovo, avrà una bussola che indica la direzione giusta; **2) mettere speranza**, e ogni nostra giornata sarà illuminata, e il nostro orizzonte non sarà più oscuro ma luminoso; **3) mettere amore**, e la nostra coscienza sarà come una casa costruita sulla roccia, il nostro cammino sarà gioioso, perché incontreremo tanti amici che cammineranno con noi.



Queste tre grandi forze sono le **tre virtù teologali: fede, speranza, carità-amore**, che ci vengono infuse gratuitamente nel Battesimo insieme alla **Grazia Santificante, alla vita stessa di Dio, anch'essa infusa gratuitamente.**

**In altre parole**, con queste infusioni divine, noi riceviamo nel Battesimo la stessa presenza di Gesù.

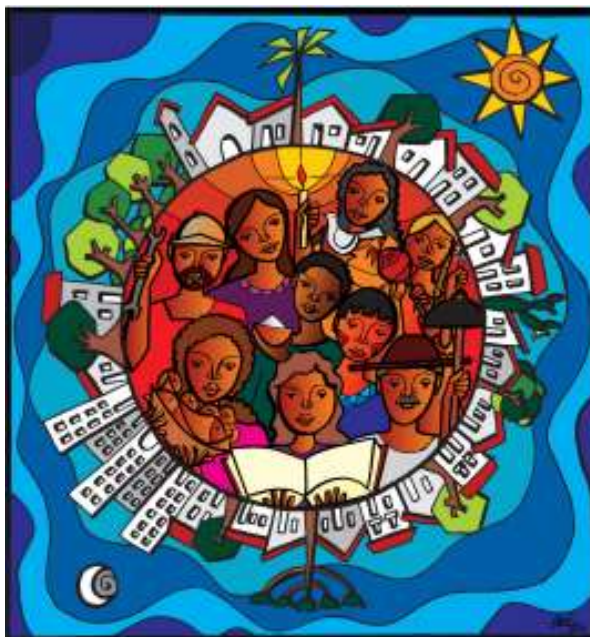
Ecco perché Papa Francesco poteva continuare la Sua esortazione invitando i 3 milioni di giovani che l'ascoltavano, a mettere Cristo nella loro vita: mettete Cristo nella vostra vita e troverete l'amico che non vi tradirà mai, mettete speranza nella vostra vita e troverete le ali per volare sempre in alto, mettete l'amore nella vostra vita e troverete tanta fecondità nella donazione ai fratelli e a Dio.

Dire “mettere Cristo nella nostra vita” vuol dire anche mettere in noi il **cesellatore del nostro carattere**, e cesellare insieme al Signore una serie di virtù, che faranno di noi uomini e donne ricche di umanità, gradite a chi lavora con noi, e più armoniose nella vita familiare e sociale.

Oggi le letture della liturgia ci danno due perle, due sapienti insegnamenti.

**Nella prima lettura** il profeta Isaia ci dice: “*proclama il diritto intorno a te.... porta giustizia in tutti i tuoi rapporti, ... elimina tutte le oppressioni che incontri.*”

Parole preziose. Non c'è virtù più bella ma più calpestata, più violentata della giustizia nella nostra società. E più beffeggiata.



Il potere non ha solo prepotenza, ma manipola la verità e le coscienze, per cui le persone calpestare e violentate, chiudono gli occhi e aprono le mani per l'applauso.

Il cristiano deve essere sempre *indignato* di fronte alle sistematiche violazioni della giustizia, dei diritti più elementari, della propria dignità.

Chi non ama la giustizia, non s'indigna mai, ma chi l'ama è spesso angosciato, perché l'immagine che la giustizia gli suggerisce, viene stracciata e beffeggiata in continuazione.

Solo il Signore può misurare le lacrime nascoste, le disperazioni non dette, le fiducie che franano, le speranze che si spengono, le canne incurvate che vengono spezzate...



E questo per fermarci alle ingiustizie che constatiamo nel nostro vivere quotidiano... ma se vogliamo accennare alle *cause più profonde* di tutte le ingiustizie, bisogna tener presente 2 terribili constatazioni:

La prima è quella che fa spesso il nostro **Papa Francesco** quando parla della *inequità* del nostro mondo, ripeto: *inequità* del mondo, ... un mondo cioè in cui pochissime persone vivono con stragrandi ricchezze e moltissime persone soffrono e muoiono per stragrande povertà.

La seconda constatazione è quella che fa lo stesso s. Paolo,... e che noi, chiesa, abbiamo troppo sottovalutato. S. Paolo, nella 2<sup>a</sup> lettera ai Tessalonicesi parla “*del mistero d’inequità già in atto*” (c.2 v. 7), mistero iniquo che sottostà a tante incomprensibili malvagità,... che sottostà anche alla tragedia delle inequità.

Questo mistero d’ *inequità* è la presenza demoniaca nel mondo, che riesce ad iniettare in tante creature una inimmaginabile, abominevole, empia malvagità.

**La seconda perla d’insegnamento** ci viene data da s. Pietro nella seconda lettura: “*Sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque popolo appartenga, è accetto a Dio.*”



Bello che questo primo Papa si renda conto,... che riconosca di avere sbagliato,... che lo confessi pubblicamente,... Eppure aveva passato tre anni con Gesù e non aveva capito!... Eppure aveva ricevuto lo Spirito Santo nella Pentecoste,... e non aveva capito!...

C’è nella nostra società un fanatismo schematico, per cui, se la verità la dice il nostro avversario, guai... a chi la riconosce come verità, perché l’avversario ha sempre torto per definizione.

Non siamo pronti e capaci ad ascoltare, a dar credito a ciò che ci viene detto da qualunque parte. Eppure sappiamo che i “venti” dello Spirito Santo possono soffiare da tutti gli orizzonti della storia, e da tutte le persone che incontriamo!...

Poveri noi se pretendiamo di essere infallibili, poveri noi se rifiutiamo di metterci in discussione! Gli uomini e le donne “infallibili” hanno rovinato matrimoni, famiglie, comuni, governi, chiese...



Concludendo, il secondo insegnamento di chi ha messo **Cristo nella vita**, è non fare discriminazioni di persone.

Per Gesù, non esistono barriere all'abbraccio universale di Dio Benedetto. Per Lui non ha importanza l'appartenenza ad una razza, ad una nazione, ad una religione, ad una setta, ad un partito....

E' un abbraccio che scavalca tutti gli steccati che noi abbiamo costruito con le nostre mani insipienti.

Che il Signore ci faccia comprendere che tutte le discriminazioni sono, per noi che abbiamo *messo il Cristo nella vita*, totalmente inaccettabili... e ci faccia capire che la discriminazione delle persone, nell'elenco dei peccati da sottomettere alla assoluzione del confessore, non è certo l'ultimo:

*“Ho discriminato il mio vicino di casa! Non lo posso soffrire!*

*Ho discriminato il mio avversario politico!*

*Ho discriminato quel mio ex-amico, che non la pensa più come me!*

*Ho discriminato certe donne, certe migranti!”.*



#### **Preghiera di fedeli**

**(inizio)** Il grande astronomo Copernico scoprì che il **centro dell'universo** non era la terra, come si era creduto fino allora, **ma il sole**. Il Battesimo e la fede tolgono piano piano **noi dal centro** della nostra esistenza e lo ridanno **a Dio**, immergendoci nel Suo Amore, che ci dà sicurezza, forza, speranza.

#### **(preghiere personali)**

**(fine)** Signore Gesù, grazie di questa grande luce che Tu ci dai. All'apparenza non cambia nulla, ma nel più profondo di noi stessi, tutto cambia. Nel nostro cuore dimorerà la pace, la dolcezza, la tenerezza, il coraggio, la serenità e la gioia, che sono frutti dello Spirito Santo (cfr Gal 5,22), e le nostre giornate si trasformeranno, il nostro modo di pensare e di agire si rinnoverà, diventerà il modo di pensare e di agire di Dio, del battezzato Gesù.

### **Preghiera sulle offerte**

Signore Gesù, il Battesimo ci fa anche discepoli missionari della Tua Parola e della Tua Presenza. Tu ci accogli prima di tutto nel sacramento del Perdono, ci aspetti nell'incontro con la Tua Carne nel sacramento della Eucarestia e di questo Sacrificio di Amore, e la comunità ecclesiale ci arricchirà con la sua testimonianza. Grazie!

### **Dopo la Comunione**

Padre, d'immensa bontà, ricordaci sempre che ognuno di noi può essere e vuole essere un testimone gioioso del Tuo Amore, un testimone coraggioso del Vangelo di Gesù, per portare in questo mondo un po' della tua luce divina.

© CVX "IMMACOLATA AL GESÙ NUOVO" – NAPOLI [www.cvxgesunuovo.it](http://www.cvxgesunuovo.it)



*Immagini tratte dalla rete internet  
Testo di p. [Rolando Palazzeschi SJ  
Impaginazione e grafica di Pasquale Salvio*